



Palermo, 28 giugno 2017 – Nell'ultimo mezzo secolo grandi progressi sono stati fatti in sanità su compatibilità e tolleranza nei trapianti sia di organi che di cellule staminali emopoietiche, con il risultato di poter eseguire trapianti prima impossibili, anche tra donatori e riceventi non più giovani.

Le nuove frontiere nell'immunologia dei trapianti saranno il tema al centro del workshop "Immunogenetica e trapianto" in programma venerdì 30 giugno con inizio alle 10,30 presso l'Aula Fici dell'Ospedale Cervello, organizzato dal Centro di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Ospedale Cervello con il patrocinio del Centro regionale trapianti Sicilia. Obiettivo dell'incontro è quello di condividere i percorsi diagnostici assistenziali, per potere meglio applicare i protocolli anche nei casi più difficili.

Oggi è infatti possibile eseguire trapianti emopoietici alternativi, da donatore familiare Hla non identico, ma si può anche trapiantare organi solidi in riceventi immunizzati o incompatibili per gruppo sanguigno, dando opportunità di vita a pazienti altrimenti non trattabili.

I lavori del workshop saranno aperti da Raimondo Marcenò, Direttore del Centro trasfusionale dell'Ospedale Cervello, e da Rosanna Scimè, Direttore dell'Unità di trapianti di midollo osseo del Cervello. Seguiranno gli interventi di Bruna Piazza, coordinatore del Centro regionale trapianti Sicilia che relazionerà sulla rete regionale trapianti di tessuti ed organi, e dei dottori Pagoto, Bavetta e Capuzzo che parleranno del registro regionale Ibmdr e del laboratorio regionale Hla. Nella seconda parte interverranno i dottori Carlo Carcassi di Cagliari sul trapianto emopoietico e Emanuele Cozzi di Padova sul trapianto di organi solidi.